

News

30-07-2010

 **Condividi**

Sanità

ASL Napoli 1, D'Anna chiede l'intervento di Caldoro

"Crisi finanziaria alla ASL Napoli 1, Caldoro faccia scelte decise e che diano fiducia ai lavoratori e al mondo dei fornitori di beni e servizi". Così Vincenzo D'Anna, presidente di FederLab Italia e parlamentare del Pdl. "Quanto sta accadendo alla ASL Napoli 1 - dice D'Anna - è esattamente quello che, alcuni mesi fa era stato annunciato. Tuttavia, nonostante la gravità della situazione, si ritarda ad affrontare l'intera questione con la dovuta risolutezza ed energia. Il problema della paralisi della ASL Napoli 1 - continua D'Anna - non riguarda solamente i lavoratori e gli impiegati, ma anche tutta la costellazione dei fornitori di beni e servizi che ormai avanzano dalla ASL crediti milionari e il cui mancato pagamento li sta mettendo in ginocchio, con ulteriori gravi conseguenze sia di natura occupazionale che economica". Una situazione che, secondo il parlamentare che alla Camera ha preso proprio il posto di Caldoro, deve essere sbloccata velocemente, ridando fiducia ai lavoratori con un piano di ristrutturazione rigoroso, e ai fornitori, decidendo di dare il via alla certificazione del credito, sul modello di quanto stanno già facendo diverse aziende sanitarie campane.

num. - pag.



Stato di agitazione all'Asl Na1, D'Anna (Federlab): "La situazione va sbloccata velocemente"



(30 Luglio) - Quanto sta accadendo alla Asl Napoli 1, vale a dire la mancata corresponsione degli stipendi al personale, "é quello che, alcuni mesi fa, - dice Vincenzo D'Anna, presidente di FederLab Italia - era stato ampiamente preannunciato. Tuttavia, nonostante la gravità della situazione, si ritarda, con il solito attendismo e la solita indolenza, ad affrontare l'intera questione con la dovuta risolutezza ed energia".

"Il problema della paralisi della ASL Napoli 1 - continua D'Anna - non riguarda solamente i lavoratori e gli impiegati, ma anche tutta la costellazione dei fornitori di beni e servizi, che ormai vantano nei confronti della Asl crediti milionari; il mancato pagamento li sta mettendo in ginocchio, con ulteriori gravi conseguenze sia di natura occupazionale che economica". "Una situazione - afferma D'Anna - che deve essere sbloccata velocemente, ridando fiducia ai lavoratori con un piano di ristrutturazione rigoroso, e ai fornitori, decidendo di dare il via alla certificazione del credito, sul modello di quanto stanno già facendo diverse aziende sanitarie campane. Il tempo del lavoro e dell'economia non può più aspettare le lungaggini e l'immobilismo della politica".



le buone notizie da terra di lavoro

D'Anna sull'Asl Na1: 'Paralisi inaccettabile'



“Quanto sta accadendo alla ASL Napoli 1 – dice l’On. **Vincenzo D’Anna**, presidente di FederLab Italia - è quello che, alcuni mesi fa, era stato ampiamente preannunciato. Tuttavia, nonostante la gravità della situazione, si ritarda, con il solito attendismo e la solita indolenza, ad affrontare l’intera questione con la dovuta risolutezza ed energia. Il problema della paralisi della ASL Napoli 1 – continua **D’Anna** - non riguarda solamente i lavoratori e gli impiegati, ma anche tutta la costellazione dei fornitori di beni e servizi, che ormai avanzano dalla ASL crediti milionari e il cui mancato pagamento li sta mettendo in ginocchio, con ulteriori gravi conseguenze sia di natura occupazionale che economica. Una situazione – afferma **D’Anna** - che deve essere sbloccata velocemente, ridando fiducia ai lavoratori con un piano di ristrutturazione rigoroso, e ai fornitori, decidendo di dare il via alla certificazione del credito, sul modello di quanto stanno già facendo diverse aziende sanitarie campane. Il tempo del lavoro e dell’economia non possono più aspettare le lungaggini e l’immobilismo della politica”.

NapoliToday

Ospedali: è caos al Pellegrini e all'Ascalesi

La protesta iniziata all'ospedale Ascalesi si è allargata fino al Pellegrini. I dipendenti sono saliti sul tetto e hanno iniziato un presidio, con l'appoggio dei sindacati

di Redazione - 30/07/2010

Continua la protesta all'interno degli ospedali napoletani. **Dal Pellegrini all'Ascalesi**, la rabbia dei dipendenti è giunta a livelli molto elevati. E la motivazione è più che valida: **il mancato pagamento degli stipendi**. All'ascalesi, personale sanitario e medici si sono riuniti nel cortile, mentre alcuni sono saliti su un terrazzo e sui cornicioni. Stesso comportamento, si è verificato anche al Pellegrini, annunciando lo stop all'attività con garanzia solo dei servizi di urgenza.

"Quanto sta accadendo alla Asl Napoli 1 - dice **Vincenzo D'Anna, presidente di FederLab Italia** - è quello che, alcuni mesi fa, era stato ampiamente preannunciato. Tuttavia, nonostante la gravità della situazione, si ritarda, con il solito attendismo e la solita indolenza, ad affrontare l'intera questione con la dovuta risolutezza ed energia". "Il problema della paralisi della ASL Napoli 1 - continua D'Anna - non riguarda solamente i lavoratori e gli impiegati, ma anche tutta la costellazione dei fornitori di beni e servizi, che ormai vantano nei confronti della Asl crediti milionari; il mancato pagamento li sta mettendo in ginocchio, con ulteriori gravi conseguenze sia di natura occupazionale che economica". "Una situazione - conclude il presidente - che deve essere sbloccata velocemente, ridando fiducia ai lavoratori con un piano di ristrutturazione rigoroso, e ai fornitori, decidendo di dare il via alla certificazione del credito, sul modello di quanto stanno già facendo diverse aziende sanitarie campane. Il tempo del lavoro e dell'economia non può più aspettare le lungaggini e l'immobilismo della politica". Su questo problema, che preoccupa molti soprattutto per quanto riguarda **tutti i servizi che l'ospedale dovrebbe offrire**, si sono espressi i sindacati. Tra questi, **Antonio Ruggiano, sindacalista della Fsi-Usae**, il quale si è messo dalla parte dei dipendenti affermando che "In molti con quei soldi ci vivono e tempo per aspettare non c'è". **Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal** hanno invitato "tutti i lavoratori non di turno a garantire la continuità del presidio sotto Palazzo Santa Lucia". Per i rappresentanti di **Ugl e Fials, Franco Patrociello e Ciro Schiattarella**, "c'è una grave indifferenza politica nel sottovalutare queste problematiche. Per i lavoratori a reddito fisso già la pressione fiscale è enorme. - afferma Schiattarella - Se poi gli stipendi non arrivano, allora il tutto viene letto come un segnale preoccupante per il futuro". Questa la prospettiva dei sindacati, che è emersa anche nella lettera inviata al Prefetto di Napoli.

AGGIORNAMENTO DELLE ORE 16:45 - Proseguirà anche lunedì prossimo il presidio di protesta promosso da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal per sollecitare il pagamento degli stipendi agli addetti della Asl Napoli 1. Assemblee e iniziative sindacali si sono svolte in tutti i presidi dell'Azienda sanitaria. Dall'Ascalesi al Pellegrini la mobilitazione, sottolinea un comunicato, si "è sviluppata con forme di protesta che non hanno comunque compromesso la copertura dei servizi di emergenza". In un volantino distribuito ai cittadini, il sindacato invita per la giornata odierna "tutti i lavoratori non di turno a garantire la continuità del presidio sotto Palazzo Santa Lucia".

Per il **consigliere regionale dell'Api Giuseppe Maisto**, "è estremamente grave non aver garantito ad oggi il pagamento delle spettanze ai dipendenti dell'Asl 1. Perché aspettare la prossima settimana e non averlo fatto prima, attraverso l'anticipazione di liquidità prevista appunta nella seduta di Giunta di lunedì prossimo?".